

Treni superveloci, sconfitta Alstom. Il Tar respinge la sospensiva per la gara vinta da Ansaldo-Breda

ROMA. Va avanti la gara per la fornitura a Trenitalia di 50 treni ad altissima velocità vinta dal consorzio Ansaldo Breda (Finmeccanica)-Bombardier. Il Tar del Lazio ha respinto la richiesta di sospensione proposta da Alstom, la società che aveva avanzato l'altra offerta per la gara da 1,54 miliardi di euro. Una decisione che ha consentito all'azienda controllata da Fs di procedere alla firma del contratto con il consorzio italo-canadese. Ma non si placa tuttavia la tensione tra la società francese e il gruppo guidato da Mauro Moretti, che minaccia di valutare una richiesta di risarcimento danni per le parole usate dai vertici di Alstom.

I giudici della III sezione del Tar del Lazio hanno respinto la richiesta di sospensione proposta da Alstom, che in un ricorso contestava la presenza di diverse irregolarità ed infrazioni nella gara. Un'eventuale concessione della sospensione dell'aggiudicazione della gara, spiegano i giudici amministrativi nell'ordinanza, determinerebbe un grave pregiudizio al servizio ferroviario pubblico. Soddisfatto il numero uno di Fs, che a poche ore dalla pubblicazione dell'ordinanza del Tar ha annunciato che il contratto era già stato firmato. Alstom da parte sua fa sapere con una nota che continuerà a far valere il proprio diritto ad una competizione equa. E avverte che, se l'azienda dovesse prevalere nel merito, il Tar potrebbe decidere varie misure, incluso invalidare qualsiasi contratto eventualmente firmato da Trenitalia con Bombardier.

Che a loro volta ribadendo le ragioni a sostegno della propria posizione, restano «fiduciose» per le ulteriori ed eventuali fasi del procedimento.

